

ABBONAMENTO

Per tutti i giorni tranne le Domeniche... Anno L. 18... Trimestre L. 4... Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 5.

IL FRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente... Conto corrente con la Posta

IL BATTESIMO DELL'ITALIA

Scrivete un articolista del Don Marzio... Verso la fine del 1892, andando a visitare Silvio Spaventa...

E l'illustre ammalato vedeva, come un angoscioso che nessuno confortare... Si, Silvio Spaventa fosse vivo, avrebbe...

Da quelli spalti contrastati, tutte le nazioni vedono sorgere finalmente la figura dell'Italia grande, forte, valente...

Una volta, nel medio-oro, si disse: Chi vuol vedere Pisa, vada a Genova...

Quell'esercito che era considerato fuori d'Italia come un organismo ridotto al nulla, oggi fuori dei papaveri, ha smessa la pretesta...

Quell'esercito ci permette di dire al mondo ammirato, il Re, nato ieri, è oggi fuori dei papaveri...

La lotta per i dodici corpi o per dieci, le dispute sulle forze delle oblunghe, le querimonie sui bastioni senza munizioni...

zioni di disputa tecniche o di pettegolezzi casalinghi.

L'esercito c'è: l'Italia c'è! Chi non ci crede, vada in Africa e veda. Per mandare quattordici uomini...

L'esercito c'è! Si chiama Arimondi ad Agordat, Carichido a Cassala, Barabieri a Senaf, Toselli all'amba Alagi...

Quanta riconoscenza non dobbiamo noi a quegli eroici figliuoli del nostro bel paese...

Essi sono là e ci additano il dovere nostro coll'esempio loro. Essi scrivono alle loro mamme: Noi daremo il nostro sangue...

Davanti allo spettacolo di tanto valore che rifa all'Italia una fama ed una gloria, ogni sentimento egoistico deve tacere...

L'esercito c'è: l'Italia c'è!

A proposito di matrimoni

Esaminando sui giornali cittadini lo stato civile della settimana, nel mentre si trova che nella tabella dei morti...

Difatti, ponendo attenzione alla cronaca, variegata delle unioni coniugali, coloro i quali con più o meno fondate apparenze di avvenire felice scioglono le vele...

Si dirà che "l'Unione la popolazione di una città è costituita per la maggior parte di lavoratori e di poveri, i matrimoni fra persone del popolo devono necessariamente risultare in maggior nu-

mero, così volando la legge di proporzione. Ma si potrà rispondere che il maggior numero non esclude il minor, e che per conseguenza i matrimoni fra persone civili ed agite dovrebbero almeno combinarsi in quel rapporto che è consentito dalla loro importanza numerica.

Siccome poi le persone civili, colte, e meglio favorite dalla sorte, dovrebbero per mille ragioni abbracciare di preferenza lo stato coniugale, ognun vede la anomalità a cui in giornata dobbiamo assistere, attesa la grande penuria dei contratti nuziali in quella porzione della società nella quale siffatte convenzioni di famiglia meglio contribuirebbero al benessere pubblico.

Ai tempi del Parini, per quanto erotti, i matrimoni fra ricchi sembra però che si contraessero in numero conveniente; e se i « canuti padri » allora, liberavano il « moit'oro », era questo un indizio che l'oro da pararsi doveva essere molto, e certamente più di quello che ai nostri giorni permette che lo si possa numerare.

Tuttavia, anche attualmente, le private fortune di non poche famiglie consentirebbero, senza dubbio, un più frequente avverarsi di nozze più o meno auspicate.

La nozza furono fino dai primi tempi istituite in virtù di quel sentimento morale che è conaturato nell'uomo, per il bisogno di conforti nella vita futura di famiglia, o come garanzia utile dell'incremento e conservazione della società umana.

Oggi, come diciamo, i matrimoni che si celebrano fra persone che meglio delle altre si presterebbero a rendere utile alla società la loro sussistenza, non pochi. Dipenda questo dall' minorate risorse, dai rilassati costumi, o dall'errore che fa preferire le illecite e fugaci soddisfazioni del senso, è però certo che nei momenti attuali questa condizione di cose è deplorabile.

Il connubio del povero con la povera, nel maggior numero dei casi, non può che generare miseria. Il connubio invece dell'uomo ricco con la donna ricca, od anche povera, deve o dovrebbe essere fruttuoso non solo ai coniugati, ma anche alla società. Quindi infelicità privata nel primo caso, distruzione di privato e pubblico benessere nel secondo caso.

Parè che una qualche renitenza al gioco maritale si sia manifestata anche in altri tempi, e lo indicherebbe il fatto, che i nostri vecchi reggitori istituirono feste e balli pubblici, molto probabilmente per facilitare i matrimoni e queste geniali riunioni sarebbero in realtà riuscite all'intento. Oggi le feste ed i balli sono moltiplicati; ma l'effetto è quasi sempre negativo, dacché siffatti ingegnosi mezzi di governo d'una volta, danno risultanze tali, che poi due sessi - abbenchè avvicinati dove maggiormente risalta lo sforzo delle acconciature e delle vesti, l'incanto degli splendori e della armonie - sembra che tutto questo non serva che a disamarsi e spazzarsi a vicenda.

Oltre allo sconcerto che ne risente l'organismo sociale dalla odierna penuria di matrimoni fra le persone più slette del civile convulso, è pur doloroso il dover riflettere all'epoca infuante che le ragazze maritabili dei nostri giorni devono attraversare. Se queste non ricche, la ricchezza certamente non basta a soddisfare a tutte le aspirazioni della donna, massime quella che tende a collocare in amabile oggetto quel tesoro di affezioni di cui il suo cuore fu dalla natura arricchito. Se poi le donzelle sono semplicemente agiate, o povere, ognun vede la infelicità che le attende, sia dal lato economico come da quello del sentimento: infelicità che si concretizza in affetti non corrisposti, in desideri non soddisfatti e speranze deluse, in avvenire di fuggente giovinezza e di precoce vecchiaia.

Se la poco felice situazione dell'economia pubblica fosse unica causa che le unioni coniugali scarseggiano al confronto degli anni addietro, queste naturalmente dovrebbero scemare in quella classe di persone che è più colpita dalle strette risorse nell'agricoltura, nell'industria e nel commercio.

servato più sopra, la diminuzione degli appaenti si verifica più che mai nelle classi più favorite di beni di fortuna, il malanno, oltrechè dalle dispaupate risorse dei cittadini, deve provenire da altre fonti.

È ovvio il ricercare le cause di questo fatto, nella crescente libertà di costumi, di cui si ebbe esempio anche in passato negli Stati in decadenza; ma l'altro coefficiente, a cui forse meno degli altri ora si pensa, lo troveremo nella nostra presente degradazione morale, per cui non si apprezzano la dignità umana, gli affetti e le gioie di famiglia, e non si comprende il valore incalcolabile della pace e della felicità consentanea alle rispettive fortune; non si ha l'idea del vero piacere, di quel godimento che più si prolunga quant'è più sobrio ed ordinato al fine supremo della vita.

Nello stesso modo, dal quale ora siamo

discesi da quella superiorità intellettuale che renderebbe gli uguali cresciuti sotto il bel cielo d'Italia maestri alle altre nazioni, in tutte le discipline, alquanto pur decaduti da quel privilegio, merco il quale si portava il vanto di essere dotati del più squisito senso del vero, del bello, del buono e del giusto.

Nella presente jattura, nella prostrazione morale a cui siamo pervenuti, la donna, che tanto può contribuire alla felicità dell'uomo, ritraessa da quel seggio a cui l'avevano innalzata la virtù, il valore ed il genio cavalleresco di altri tempi, e negletta da coloro che non sanno ispirarsi ai sentimenti ideali e generosi dei loro avi, è ora condotta al mal passo di vedere superata le sue belle prerogative; e la donzella maritabile deve assolvere la loro sorte più alla incuria de' lor tiranni, che alle convenienze sociali.

GLI AVVENIMENTI D'AFRICA

Commenti sulle trattative di pace.

Roma 21 - Il Popolo romano scrive: « Il forte di Makalè, ridotto ormai partito per difetto di acqua e scarsità di munizioni, che ne rende inevitabile la resa a breve scadenza, si trova sgombrato, assicurando la salvezza del suo eroico presidio senza offendere nello stesso tempo in alcun modo l'onore militare, che è coperto dalla brillante e tenace difesa, oggetto della universale ammirazione. Lo sgombrato di Makalè gioverà anche a Menelik, che riacquisterà la propria libertà d'azione e di movimenti, che oggi gli manca, in causa di quell'ostacolo, dimostratosi più grave e più fastidioso di quanto si supponeva. Soppresso Makalè, che ha nobilitato il suo ufficio, quale direzione prenderanno gli abissini? Volgeranno a destra, per scendere sul Mareb, marciando direttamente su Massaua e lasciando Barabieri alle spalle, oppure piegheranno a sinistra, tentando di arrivare ad Bulosa per penetrare nel cuore della Colonia? Non lo sappiamo. Sappiamo però che Barabieri, dalla forte posizione di Ada Agamus, sarà in entrambi i casi padrone della situazione, che dirigerà a suo piacimento. Questo vantaggio è tanto grande, da compensare ad usura l'inferiorità numerica ».

Crispi ha fede nel successo.

Roma 21 - Crispi, parlando stamane con alcuni amici sulla voce sparsa della caduta di Makalè, disse queste testuali parole: « Crispi è cattivi astrologhi. Nonostante i loro tristi oroscopi, Makalè non cade. Ha fede nella buona fortuna d'Italia, che non cadrà ».

Discorde fra i ras. Un tributo che non viene. La regina bellicosa.

Adolfo Rossi telegrafa da Ada Agamus, 10, al Corriere della Sera, che Makonnen adoperò anche fucili francesi Lebel di piccolo calibro. Si confermano le discordie fra i capi abissini. Per compiacere ras Alula e ras Mangaschà, Menelik promise che non si farebbero razzie, attendendo invece il tributo spontaneo delle popolazioni; però questo tributo non viene, perchè gli abitanti portano sulla ambe tutti i viveri e prendono a facilitare i razziatori. La regina Taitù vorrebbe la guerra a fondo, ma i capi militari temono di lasciare le fortissime posizioni occupate intorno a Makalè.

L'eccegliè Theofilos.

Roma 21 - Notizie da fonte inglese dicono che l'eccegliè Theofilos, che ha sede nella città santa di Axum, inviò nuovi messi a Menelik. Alcuni ritengono che voglia fare atto di sottomissione al negus, altri credono che Theofilos abbia mandato a pregare Menelik di cessare dallo spargere sangue cristiano.

Le strade per l'Harrar.

L'Arena dice di aver avuto da fonte autorevole queste indicazioni sulle strade che conducono all'Harrar: La via che da Assab conduce col l'Aussa e dall'Aussa nell'Harrar, è relativamente buona e potrebbe essere percorsa da una spedizione militare. Volendo dunque mandare delle truppe nell'Harrar, il porto di Zeila non sarebbe indispensabile. Assicura poi che l'Inghilterra non ha mai rifiutato all'Italia il passaggio per Zeila.

Il supposto tesoro di Makalè.

Telegrafano da Addis Abeba che l'Evening Courier dice di avere da fonte sicura che Menelik, appena espugnato Makalè, penserà a ritirarsi e fare altre offerte di pace. L'ostinazione riguardo Makalè è dovuta alla certezza che il forte contenga non solo una sterminata quantità di viveri, ma anche molte migliaia di talleri, che dovranno servire per il pagamento delle truppe del generale Arimondi, che era aspettato colà. Ove Menelik vistesse la presa di Makalè, una ribellione sarebbe quasi sicura.

I negoziati per la pace. Discorde confermate.

Mossa inuanti di Barabieri.

Roma 21 - Dicei che Barabieri, che il Governo ha incaricato come negoziatore con Menelik, prima di rispondere, inviò Felter a Makalè per parlare col tenente colonnello Galliano. Trattandosi di convolare per l'uscita del presidio di Makalè, parve opportuno di interrogare prima il Galliano Felter ottiene il permesso di entrare nel forte.

L'Opinione stasera dice che Felter oggi doveva essere fra i Makalè e il campo scioaito. Si aspetta che Felter torni per prendere una decisione.

L'Italia dice che il negus Menelik cerca pace, perchè i ras si rifiutano di avanzare, essendo discordi e molti anche scontenti perchè Menelik ha investito i ras Mangaschà e Alula della sovranità del Tigrè e dell'Hamassan.

Il Fanfulla dice accreditarsi la voce che Barabieri si sia spinto negli ultimi giorni assai oltre Ada Agamus e abbia avviata una forte colonna di truppe colocali. Il suo intento sarebbe di occupare taluna delle alture d'onde sarebbe facile con le artiglierie da montagna molestare le bande del Negus, anche se esse sono collocate in forti posizioni. La superiorità delle nostre batterie sarebbe enorme vantaggio sui pochi cannoni nemici, la qualità dei proiettili nostri essendo tale che, anche a grande distanza, essi possono seminare la strage nel campo scioaito.

Guglielmo e Umberto per Galliano.

Roma 21 - Guglielmo II ha telegrafato al Re la propria ammirazione per il presidio di Makalè, esprimendogli il desiderio di insignire Galliano dell'Ordine dell'Aquila Rossa. Questa decorazione si concede per merito di guerra. Intanto vi assicuro che il Re con chiunque parla rivela il suo entusiasmo per il Galliano. Ieri, conversando con qualche deputato, ed esprimendo voti che Galliano sia liberato, ha detto che, venendo il difensore di Makalè a Roma, si recherà a salutarlo alla stazione.

Il viaggio del rinforzi.

Massaua 21 - Proveniente da Napoli giunse l'orsera il piroscafo Singapore con truppe, munizioni e provviste. Suez 21 - Directo a Massaua proseguì l'orsera il piroscafo Washington proveniente da Napoli con truppe, due batterie, munizioni e provviste. Massaua 21 - Proveniente da Napoli, è giunto il piroscafo Adria con truppe, munizioni e provviste. Napoli 21 - Stasera salpa per Massaua il piroscafo Adighetti della Navigazione Generale con ufficiali, medici, una compagnia del treno, quadrupedi e provviste.

Le munizioni e vettovaglie di Makalè.

Ecco il quantitativo esatto delle munizioni e viveri, che si trovavano a Makalè prima dell'assedio: 500,000 cartucce per fucili; 4,000 sbrappole; 1,500 cariche a palla per l'artiglieria; 70,000 chilogrammi di dinamite; 20,000 chilogr. di polvere a balistate; 80,000 chilogr. di farina; 10,000 chilogr. di pasta; 50,000 scatole di carni conservate; 150,000 gallette; 100 barili di vino; 100,000 litri d'acqua.

Le trattative già respinte?

Roma 21 — Questa notte a Montecitorio un deputato, che è generale dell'esercito, assicurava recisamente che le proposte di trattative avanzate da Menelik, a quest'ora sono state respinte. Non è però improbabile che il generale risponda più le aspirazioni dei circoli militari, che la verità. A ogni modo vi ho voluto riferire anche questa opinione.

Dimostrazione a Trieste per i nostri soldati d'Africa.

L'altra sera nella seduta della Dieta triestina l'on. Spadolini presentò proposta d'invitare una parola di saluto a di plauso agli italiani che combattono in Africa. Il presidente Pitteri, riferendosi ad un articolo del regolamento, rifiutò di mettere in discussione la proposta. Allora la maggioranza uscì dall'aula. La seduta fu solita essendo venuto a mancare il numero legale. La galleria affollata acclamò Barattieri e Galliano.

Smentite.

Roma 21 — Una famiglia la quale ha due dei suoi figli ufficiali, che sono partiti per l'Eritrea coi primi scaglioni di rinforzi, comunica ora delle lettere scritte da essi, nelle quali si smantiscono le notizie di marce disastrose e confusione nei servizi, corse nei passati giorni su qualche foglio.

Uno di essi, che è maggiore, comanda un battaglione della brigata Albertone. Egli dice che le marce, sebbene faticose, furono brillantissime, e che i soldati mostrarono uno slancio ed un buon umore ammirabili.

A Makalè c'è acqua per tutto il mese.

Roma 21 — Al ministero della guerra mi si assicura che il tenente colonnello Galliano dispone di riserve d'acqua sufficienti per dargli tempo di aspettare l'esito delle trattative con Menelik, anche se queste si prolungassero sino alla fine del mese.

I giornalisti e la guerra

La nostra spedizione in Africa

Parla un giornale d'opposizione.

Come i lettori sanno, fu espulso dalla nostra Colonia il giornalista Achille Bizzi, corrispondente del Secolo, il quale, in odio al ministero Crispi, mandava al suo giornale corrispondenze piene di un pesantissimo soggettivo, che gettavano il discredito sull'esercito e sul paese. Occupandosi di questa faccenda, il Don Chisciote, pur disapprovando la misura presa contro il collega del Secolo, dice onestamente quale fu il suo torto, e ciò lo conduce a fare l'elogio del medo con cui si compie questa nostra spedizione in Africa.

Trattandosi di un giornale di opposizione radicale, quale è il Don Chisciote, vale la pena di riportare le sue parole, che portano la firma di Gandolin: «... Non credo — dal mio personale punto di vista — che, nei momenti attuali, sia utile dare pubblicità a inconvenienti che, fossero pure come si raccontano, del che si può per lo meno dubitare, sono anche in parte scusabili, perché questa grossa spedizione è stata improvvisata: e, se possono essere occorsi degli sbagli, bisogna pur dire che ai sono fatti, con mezzi scarsi, miracoli di attività e d'energia, e soprattutto per riparare ai difetti dell'organizzazione, che fu sorpresa dagli avvenimenti.

«La Francia, che pur dispone di largo materiale, volò sessanta milioni e impiegò oltre a dieci mesi nel preparare una spedizione in Madagascar: eppure le deficienze furono notevoli, e diedero occasione a quelle polemiche e a quelle discussioni parlamentari, che tutti sanno: e a centinaia, a centinaia, morirono i soldati di febbre, per la mancanza di chinino, il cui trasporto non avrebbe potuto costituire una difficoltà. Ora, se dopo al lunga ed accurata preparazione, si deplorano tante lacune, come volete pretendere che sia perfetta la nostra spedizione in Africa, fatta in fretta e in furia, con reparti radunati di qua e di là, fin dall'Alpe estrema, da ogni parte della penisola?»

Un teatro distrutto durante la rappresentazione

49 vittime.

Pietroburgo 21 — Durante la rappresentazione teatrale a Jakatorinow scoppiò un incendio. Il teatro andò completamente distrutto. Si sono trovati 49 cadaveri.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Gennaio (1911). Il Parlamento del Friuli pubblica una legge per abolire il costume di lasciare insopiti nei luoghi profani i cadaveri degli usurari che morivano senza aver restituito il mal tolto. Detta legge stabiliva che quei cadaveri potessero venir sepolti nei cimiteri, purché qualcuno dei parenti od amici si fosse obbligato di pagare le ingiuste ed illegittime estorsioni.

Un pensiero al giorno. Al pugno che si chiude per combattere, è preferibile la mano che si apre per dare.

Cognizioni utili. Come rendere più saporito il latte? Gli alimenti somministrati alle vacche non solo influiscono sulla quantità del latte, ma anche sulla qualità. Conviene che di ciò non si dimentichi l'allevatore.

Le radici di prozomolo, ad esempio, danno al latte un sapore gradito. In Francia si usano allo stesso scopo le piante seguenti, scacciate e ridotte in polvere: timo, salvia, cumino dei prati, finocchio, banchia di ginepro: si erode che un pugno di questa pianta in polvere basti per cinque vacche.

Si raccomandano anche le foglie di cedano, che si conservano salate entro piccoli tini e che servono, in piccole porzioni, a rendere più appetiti gli altri alimenti od a profumare il latte.

La staga. Monoverbo.

A F M T

Spiegazione dell'anagramma precedente.

LIMA — MALL.

Per finire.

Le donne di spirito.

Un giovinotto, discorrendo con una signora, dice imprudentemente:

— Ho conosciuto due sole donne completamente ammirabili...

— Davvero? — domanda lei, con un fine sorriso — E... qual'è l'altra?

Pensa e Forbiaci.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

La bestia umana.

Giunge notizia che a Mortegliano, giorni fa, un giovinotto di circa 20 anni, certo Tommaso Agostino, penetrato verso le 3 pom. nella stalla di un suo coaccente, e trovata la figlia di questi, a nome Bertossi Virginia, d'anni 16, che attendeva a far la pulizia del locale, gettata a terra forzatamente la viols.

Questi brutale fuggi poscia di là.

La poveretta, riviutata, avvertì tosto del fatto i parenti, subendo poco dopo la visita isidica, che potè stabilire essere la deflorazione avvenuta poco prima. Il medico riscontrò pure sulla ragazza non poche graffiature; segno evidente della lotta avvenuta fra i due.

Il padre-aporosa querela.

Ieri si sono recati a Mortegliano il giudice istruttore dott. De Sabbata col cancelliere signor Bertuzzi ed il medico dott. D'Agostini, per le constatazioni di legge.

La Commissione giudiziaria confermò le constatazioni del medico di Mortegliano.

Incendio. La notte del 18 corr. in Raspano, presso Tricesimo, si sviluppò il fuoco in una casa di Turchetti, tenuta in affitto da certo Simeoni. L'elemento distruttore arrecò in breve un danno di lire duemila al proprietario per guasti al fabbricato, e di altre duemila all'inquilino, per distruzione di attrezzi, foraggi, ecc. Ambedue erano assicurati. La causa dell'incendio si ritiene accidentale.

Arresti. De Antoni Guglielmo negoziante da Comegliano, venne arrestato per oltraggi ai rr. carabinieri.

Casutti Angelo contadino da Cividale, venne arrestato dovendo scontare 25 giorni di reclusione cui fu condannato per lesioni personali in danno di Glasovich Luigi.

Mazzini Giovanni muratore da Udine e Cimitan Domenico calzolaio da Oderzo, vennero a Pordenone arrestati perché in stato di completa ubriachezza commettevano disordini.

Fanciulli incendiari. A Vito d'Asio tre bambini, trovandosi sul monte Levizata a pascolare le capre, accesero dell'erba secca per riscaldarsi. Le fiamme spinte dal vento, si propagarono ai vicini fondi di proprietà comunale e dei fratelli Antonio, Costante e Federico D'Anna, causando un danno complessivo di lire 300, per erba e piante distrutte. Il fuoco potè essere circoscritto e spento, mercè l'intervento di parecchie persone.

Fratelli... coltelli! Vennero denunciati i fratelli Tommasini Giuseppe, Giovanni ed Agostino, da Platichis, perché venuti fra di loro a rissa per questioni d'interesse, l'Agostino riportava ad opera di Giovanni, lesioni di roncchia alla testa ed alle mani giudicate guaribili in giorni 20.

Pollicciaio. A Chions ignoti rubarono dodici polli a danno di Santini Giuseppe e cinque a danno di Marzon Angelo, il cui valore complessivo ora di lire 43.

Ferimento grave. Polo Luigi di Aviano, in rissa per futili motivi con Popoli Luigi, riportava ad opera di questi ferita di coltello al fianco sinistro, giudicata molto grave, con pericolo di vita. Il feritore si diede alla latitanza.

Il caso di un ubriaco. Scrivono da Remanzacco, 20 gennaio, al Cittadino Italiano:

«Mattia Cainero, mugugno di qui, di circa 44 anni, buon uomo in pieno, ma che ha la disgrazia di lasciarsi prendere tratto tratto dal vino, sera sera, trovavasi a tarda ora in una osteria di Molinaccio, in compagnia di un amico di quel paese. Dopo aver mangiato e bevuto a sazietà, i due compagni, un po' attici, pensarono di andar a prendere il caffè a Cividale, come passava dal tinnello al salotto.

Detto fatto, attaccano il buccafalo, e via a Cividale, cantando e segnando con la carretta dei pronunciatu zig zag. Colà giunti, la loro voglia essendo di nuovo acciugata, ritornarono a bere, facendo il giro di parecchie osterie, quindi si recarono a prendere il famoso caffè. Senonché (guardate scherzi del vino!) quando il cameriere portò l'apparecchio, il Cainero, appressato il bicchiere dell'acqua alle labbra, disse che era troppo calda. Allora il cameriere di ripicco:

— Ebbene, se la vuole più fresca, la trovo nel Nativone.

— E noi vi andiamo — soggiunsero i due amici.

Di fatti, pagato il conto, s'avviarono (ed erano circa le due di notte) verso il ponte; infilarono la scala di pietra di fronte alla chiesa di San Martino e giù barcolloni. Senonché, dopo la prima rampa, il Cainero, che si reggeva a stento, perdette l'equilibrio e precipitò nel sottostante burrone dell'altezza di parecchi metri, riportando una grave ferita alla nuca. Il compagno, che si trovava un po' meglio in gambe ed anche in testa, accorse in suo aiuto, e, vedendo che non dava segno di vita, corse a chiamare i carabinieri, i quali lo fecero trasportare all'ospedale; ma là non lo vollero ricevere, mancandovi il certificato medico.

Allora fu accompagnato all'albergo del «Friuli» dove venne subito visitato dal dott. Chiaruttini che gli prestò le prime cure e riservò la diagnosi essendo il Cainero sempre fuori di sé. L'indomani i parenti, non vedendolo ritornare, corsero a Cividale, e, trovato in quello stato, dietro permesso del medico, lo caricarono in una carrozza chiusa e lo condussero a Remanzacco.

Attualmente egli continua nell'assopimento, ed il nostro medico dott. Musoni, vedendo che lo stato dell'infermo presentasi grave, ha deciso, a scanso d'ogni responsabilità, di chiamare a consulto il dott. Rieppi, per vedere se sia il caso di un'operazione, non essendo uscito ancora sangue dalla ferita, il che potrebbe dar luogo a complicazioni».

UDINE (La Città e il Comune)

Partenza di militari per l'Africa. Col treno delle 4.50 di stamane è partito dalla nostra Stazione diretto a Napoli per essere imbarcato per Massaua il reparto del 26° fanteria formato la settimana scorsa, sotto il comando del concittadino capitano Umberto Zoccolari.

I partenti vennero accompagnati alla Stazione dal generale Osio, dal colonnello, uffiziali, sott'uffiziali e soldati del 26° reggimento, con fanfara e musica.

Alla Stazione vennero offerti ai soldati vino e sigari, acquistati col ricavato di una sottoscrizione aperta presso la libreria Gambierasi.

Stante l'ora molto mattutina pochi cittadini trovavansi alla Stazione a pregere il saluto ai nostri soldati.

L'ordine di partenza era giunto telegraficamente la scorsa notte.

Il capitano Zoccolari fu altra volta in Africa, e precisamente nel 1887, dopo l'eccidio di Dogali, quale tenente aiutante maggiore del maggiore degli alpini cav. Cicouli, pure nostro comprov-

dale, che ebbe poi a lasciare la vita leggì per malattia.

A questi valorosi soldati, che vanno a raggiungere i comilitoni combattenti per l'onore delle armi italiane e per la civiltà, mandiamo il nostro saluto, il nostro plauso, ed il caldo augurio della vittoria.

Sottoscrizione di offerte per i soldati feriti in Africa.

Somma precedente L. 215.

Cav. Fabio Calotti lire 20, di Colloredo co. Giuseppe 10, di Colloredo or. Dorina 5, Manzini Giuseppe 5, Giacomelli cav. Sante 100, dott. Pietro Linnusa 10, Mauroner Adolfo 20, Berlinghieri Armando 5, Antonio nob. Dal Torsò 20, Enrico nob. Dal Torsò 20, Measso avv. Antonio 5, Ronchi avv. G. A. 5, Marautti Vittorio 2, D'Agostini dott. Odocevo 10, Dal Torsò Enrico (junior) 2, Pramporo co. Giacomo 2, Pramporo co. Bianca 2, Pramporo co. Carlo 2, Pramporo co. Ceaso 2.

Totale L. 452.

Gli importi verranno spediti al Comitato centrale della Croce Rossa italiana a Roma, per gli ospedali ed ambulanze nella Colonia Eritrea.

Le sottoscrizioni si ricevono presso la libreria Gambierasi ed anche all'Amministrazione del nostro giornale.

Sotto-Comitato di Sezione della Croce Rossa in Udine.

Alla Presidenza sono pervenute di già parecchie adesioni di cittadini per azioni temporanee della Croce Rossa, e ne verrà fatta pubblicazione quanto prima.

Si attendono adesioni dalla Provincia.

La «Croce Rossa» ed il ballo della «Dante».

Abbiamo visto con vero piacere che quest'anno il provento del ballo sociale, da darsi al «Minerva» sabato prossimo, sarà in massima parte destinato alle Società «Dante Alighieri» e «Reduoi», e cioè in difesa della nazionalità italiana fuori del Regno ed in soccorso di quei veterani che, dopo d'aver contribuito a darci una patria, hanno ora bisogno della carità pubblica.

Con altrettanta soddisfazione apprendiamo che il dieci per cento dell'introito del ballo sarà devoluto alla «Croce Rossa» per i feriti d'Africa. E ai feriti d'Africa, ai nostri soldati che rivelarono all'Italia e al mondo un così ricco tesoro di virtù e di valore, anche il sotto-comitato udinese della «Croce Rossa» e privati cittadini manderanno soccorsi.

Non vi sarà friulano, crediamo, che non renda omaggio a così alti, a così nobili fini: essi sono l'espressione di quel

BANCA DI UDINE

ANNO XXIII. 23° ESERCIZIO

Table with financial data: Ammontare di N. 10470 Azioni a L. 100... L. 1,047,000. Versamenti da effettuarsi a saldo 5 decimi... 523,500. Capitale effettivamente versato... L. 523,500. Fondo di riserva... 361,749.12. Fondo avvenienze... 34,294.62. Totale... L. 919,548.74.

SITUAZIONE GENERALE

Table with financial data: 30 Novembre. L. 523,500. 31 Dicembre. L. 523,500. Azionisti per saldo azioni... 198,858.16. Numerario in cassa... 4,544,128.09. Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro... 6,987.84. Effetti in protesto e sofferenza... 782,571.90. Anticipazioni contro deposito di valori e merci... 772,552.22. Valori pubblici proprietà Banca... 354,892.50. applicati alla riserva... 44,785.51. Cedole da esigere... 719,586.32. Conti correnti garantiti da deposito... 191,973.91. Detti con banche e corrispondenti... 69,000.—. Stabili di proprietà della Banca e mobiliato a cauzione dei funzionari... 241,500.—. Depositi anticipazioni... 2,226,377.16. liberi a custodia... 1,706,917.43. Spese di ordinaria amministrazione e tasse... L. 12,360,411.04.

PASSIVO

Table with financial data: L. 1,047,000.—. Capitale... L. 1,047,000.—. Fondo di riserva... 361,749.12. Fondo avvenienze... 34,294.62. Conti correnti fruitiferi... 2,180,718.63. Depositi a risparmio... 3,035,805.44. Creditori diversi o banche corrispondenti... 1,216,091.27. Conto titoli a rapporto... 230,915.—. Azionisti per residui interessi e dividendi... 17,142.32. a cauzione dei funzionari... 241,500.—. Depositi anticipazioni... 2,226,377.16. liberi a custodia... 1,706,917.43. Utili lordi del corrente esercizio... 67,000.—. Utili netti 1895 a ripartire... L. 12,360,411.04.

Udine, 31 dicembre 1895.

Il Sindaco F. BIGNARDI. Il Presidente G. KROSSLER. Il Direttore G. MURRACONA.

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve denaro in Conto Corrente Fruitifero corrispondendo l'interesse del 3 1/2 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 1/2 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono netti da ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine d'anno. Accordi Anticipazioni sopra: a) carte pubbliche e valori industriali; b) sete greggie e lavorate e cascani di seta; c) certificati di deposito merci.

Scelta Cambiali almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi. Cedole di Rendita Italiana, di Obligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti. Apre Crediti in Conto Corrente garantito da deposito. Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno gratuitamente.

Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America. Acquista e vende Valori e Titoli Industriali. Riceve Valori in Custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tutti i valori dichiarati che i pieghi suggeriti vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.

Esercizio l'Esattoria del I e II Mandamento di Udine. Rappresenta la Società l'Ancora per Assicurazioni sulla Vita. Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruitiferi.

Table with financial data: Esistenti al 30 novembre 1895... L. 2,455,734.44. Depositi ricevuti in dicembre 1895... 684,473.38. Rimborsi fatti in dicembre 1895... L. 3,140,207.82. Esistenti al 1 gennaio 1896... 959,489.14. L. 2,180,718.68.

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Table with financial data: Esistenti al 30 novembre 1895... L. 2,950,191.17. Depositi ricevuti in dicembre 1895... 275,559.21. Rimborsi fatti in dicembre 1895... L. 3,225,750.38. Esistenti al 1 gennaio 1896... 194,944.94. L. 3,030,805.44. Totale dei Depositi L. 5,211,524.10.

profondo senso di trepidazione e insieme d'orgoglio, che anima l'intera nazione. E ben venga questo nuovo e sacro culto di patriottismo che percorre e risolve il paese, e fa rivivere ideali ed entusiasmi che credevamo quasi spenti!

**Franchigia postale per i militari che si trovano in Africa.** Telegrafano da Roma che il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro delle poste e telegrafi, Maggiorino Ferraris, ha deliberato di accordare la franchigia postale ai soldati e ufficiali che si trovano in Africa, sulle lettere dirette all'Italia.

**Esposizione internazionale di belle arti a Venezia.** Il Sindaco di Venezia nob. Grimani, comunica la relazione della Giunta municipale, approvata dal Consiglio comunale di quella città nella seduta dell'11 corr., dalla quale risulta che nel periodo dal 22 aprile al 31 ottobre 1897 vorrà indetta a Venezia una seconda Esposizione di belle arti, che avrà carattere internazionale.

**Passeggiata ginnastica.** Alle ore 10 pom. di ieri, gli studenti della R. Scuola tecnica, preceduti dalla fanfara del Collegio «Paterno» e disposti in fila per quattro, sortirono da porta Venezia e seguendo la strada di circosvalazione fino a porta Gemona, presero la via di Felletto Umberto, ove giunti e rotte le file sparpagliarono pel paese. All'osteria al «Leon d'oro» fecero una piccola refezione, e quindi nuovamente disposti in ordine di marcia, fecero ritorno ad Udine ove giunsero alle 5 e mezza.

**I Banditi della Repubblica Veneta.** Abbiamo ricevuto stamane questo nuovo lavoro del Molmenti, sul quale già la stampa ha pronunciato giudizi molto lusinghieri.

**Tina di Lorenzo al «Sociale».** Come i lettori sanno, nella seconda metà della prossima Quaresima la Compagnia di Francesco Pasta e Tina di Lorenzo darà nel nostro Teatro Sociale un corso di 20 rappresentazioni.

**Baraonda di Rivatta, Marcella di Sardon, Chiarlatani di Pailleron, Infedele di Bracco, Idea originale di Bisson, Articolo 214 di Feydeau, La signora Morenos di Mastropasqua, Gioie della famiglia di Hennequin;** insomma il meglio e il buono dell'ultima produzione drammatica italiana e francese.

**Traslato.** Annunciasi che il Delegato di P. S. signor Giuseppe Mirabile Miraglia — che ha fatto molto parlare di sé in questi giorni per certi suoi colpi di testa — venne, a sua domanda, tramutato da Udine ad un ufficio di P. S. della provincia di Messina.

**Nuovi esperimenti con la luce Röntgen.** A Vienna si continuano attivamente gli esperimenti fotografici con i cosiddetti raggi X. Il 15 gennaio riuscirono perfettamente, ai prof. Eder e Valenta, le fotografie degli scheletri di una mano e di un piede di persona vivente. Intanto si poté constatare per la prima volta, che, usando una luce meno intensa, si otteneva anche la negativa di certe parti muscolari più forti, naturalmente però con minor precisione di contorni per le ossa. Continuando a far cadere i raggi sull'oggetto, scomparivano tutte le parti che non siano assolutamente ossa, e si finisce coll'ottenere la fotografia nitida di uno scheletro, da cui mancano anche le parti cartilaginee e in cui perciò le singole ossa appaiono libere, staccate l'una dall'altra.

**I dott. Francesco Exner, fotografò all'istituto fisico-chimico di Vienna, una mano guarita da lungo tempo da una grave ferita d'arma da fuoco. I giornali dicono che anche ai medici interessati di vedere con tanta chiarezza spiegate le deformità esterne di quella mano, per il modo in cui i resti delle ossa si erano ricongiunti fra di loro.**

**A Budapest il prof. Eugenio Klupathy tenne una conferenza sulla grande scoperta. L'affluenza del pubblico alla sala del politecnico, ove la conferenza ebbe**

lungo, fu tale, che a grande stento si poté riservare un posto ad un ospite illustre, il vescovo di Gravarradina dott. Lorenzo Schlauch. Le lastre della porta andarono infrante nella lotta che si combatté all'ingresso, e quando il conferenziere cominciò, mentre nella sala regnava un religioso silenzio, nel corridoio continuava una lotta rumorosa che tardò molto a calmarsi. La conferenza durò due ore.

**Il più alto interesse destò la fotografia presentata dal conferenziere, di una rana addormentata. Lo scheletro ne era visibile nei più minuti dettagli, ma nella fotografia rimase traccia di altri organi interni, tanto che i professori Hrygas e Klug, presenti, poterono constatare il sesso della rana, in genere le speranze destate nei medici dalla nuova scoperta si basano principalmente sui fatti ormai accertati, che i lunghi tassuti assorbito in proporzioni differenti i raggi X, e che si può quindi sperare d'ottenere delle fotografie anche d'altre parti del corpo oltreché delle ossa.**

**Costumi per il Carnevale.** Non sarà discara alle lettrici la descrizione di alcune *tailletes* per ballo, che riproduciamo dalla cronaca di Matilde Sereno:

**Costume chiave di sol.** — Gonna di tulle creata, sopra due o tre altre gonne di tulle mais; all'orlo della gonna, che arriva al collo del piede, ghirlanda di rosa. Sulla gonna, un volo di ciouque rondinelle, di velluto nero, applicate sul tulle. Blusa scollata di tulle creata, su fondo di seta mais; *berlottes* di ermellino che rendono quadrata la scollatura, e passano nella cintura di oro. Sul petto è ricamata una chiave di sol, con note di velluto nero; tre note: *la do re*. Graudi maniche pendenti di tulle ricamato d'oro fermate sulle spalle da due rondinelle. Calza e scarpette rosa, corona di oro nei capelli; grande bastone dorato, il cui pomo è a forma di chiave, su cui è posata una rondinella. Il bastone è molto alto.

**Costume la notte al villaggio.** — *Corsage* e gonna in tulle azzurro cupo, stoffato d'argento, teste di gufo d'argento applicate sul tulle, cintura di tulle nero. Dietro, ali di pipistrello in tulle grigio diamantato. Berretto di lino bianco; mezzaluna di argento sulla testa. Calze di seta azzurro-cupo, e zoccolotti dorati. Due piccole lanterne sospese al braccio.

**Costume da scolarella del villaggio.** Gonna di raso bianco, su cui sono applicate le lettere dell'alfabeto in velluto nero. *Corsage* a reticella di argento fermata sul petto dalla lettera I; maniche di tulle, fermate sulle spalle dalla lettera M e dalla lettera A. Pettinatura fatta da un diadema di fiori di campo, e da un punto interrogativo.

**Tabarro perduto.** Ierera un brumista, avendo appoggiato il tabarro sulla propria vettura, percorrendo le vie della città, lo perdette. Chi l'avesse trovato, portandolo alla nostra Amministrazione, riceverà competente mancia.

**Dizionario italiano-tedesco.** È uscito il sesto fascicolo del nuovo dizionario italiano-tedesco e tedesco italiano, edito da Ulrico Hoepli di Milano. Ogni fascicolo è composto di sei fogli (96 pagine) in formato grande, e costa L. 1.40.

**Serraglio F. Berg.** Per desiderio espresso da molti cittadini il Serraglio Berg rimarrà ancora aperto per qualche tempo.

**La Direzione.**

**Idea nuova.** Chi vuol evitare con certezza il pericolo di infezioni gravi, specie durante la stagione estiva, deve fare uso solo di acque riconosciute scientificamente pure. A tale scopo risponde benissimo l'acqua di Nocera Umbra.

**D'affittare** anche subito la casa in Giardino al n. 15, anche per uso di esercizio.

**Casa d'affittare** in via Villalta n. 7, composta di otto stanze, cantina, scuderia, granaio e rimessa.

**Rivolgersi in via Aquileia n. 88.**

**Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 58, del 18 gennaio 1896, contiene:**  
— Nel giorno 10 febbraio p. v., presso l'Intendenza di Finanza, seguirà l'incanto per l'appalto della rivendita di generi di privata n. 1 nel Comune di Paluzza.  
— La ditta Antonio Volpi di Udine ha chiesto ed ottenuto la privativa per tre anni del cerchi in legno curvato a vapore per ruote da velocipedi e ruotabili in legno.  
— Atto di costituzione della Società cooperativa di prestiti in Tarcento, Troppo Grande ed Arlis.

**CARNOVALE.**  
**Teatro Minerva.** Nel corrente Carnevale verranno dati i consueti grandi Veghioni mascherati, nei giorni di Martedì 29 gennaio, 5 e 12 febbraio; e Lunedì 17 febbraio la tradizionale grande Cavalcata (Festa dei fiori). L'orchestra della Società armonica udinese, diretta dall'ottimo maestro Giacomo Verza, eseguirà i migliori ballabili di tutta novità del Carnevale 1896. Il Ristorante e Caffè sarà condotto dai signori Trani e Zanini.

**Al Pomodoro.** Questa sera al Pomodoro vi sarà veglione mascherato. La miglior maschera verrà regalata di un paio d'orecchini d'oro in filigrana. Verranno pure estratti a sorte quattro pollastri e quattro bottiglie di Barbera.

**Osservazioni meteorologiche**  
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

21 - 1 - 96	ore 9	ore 15	ore 21	22 gen. ore 2.
Bar. rid. a 10				
Alto m. 118.10				
Umid. rel.	761.6	782.1	782.4	761.5
Stato di cielo sereno	65	46	41	40
Acqua ad mm	—	—	—	—
Temperatura massima 5.0	8	8	8	—
Temperatura minima all'aperto - 0.0	12	18	15	—
Temp. probabile:	12	18	15	—
Venti deboli settentrionali — Cielo sereno, brinato, gelato.	6.4	8.3	8.0	4.0

**NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO**

**Un richiamo confermato.**  
*Parigi 21* — Confermasi il richiamo di Lefebvre de Behaine da ambasciatore presso il Vaticano, malgrado gli sforzi dei partiti clericale e conservatore per impedirlo.

**Anzi, secondo il Rappel, il richiamo di Lefebvre è ufficiale.**  
Il richiamo è attribuito alla impossibilità di conciliare il modo di vedere di Bourgeois e Berthelot con quello di Lefebvre sul concordato e in genere sui rapporti fra lo Stato e la Chiesa.

**Disposizioni per la mobilitazione nei porti francesi.**  
*Parigi 21* — A Tolone furono prese delle disposizioni per un'eventuale mobilitazione in causa degli armamenti dell'Inghilterra. I porti dell'Oceano e della Manica riceverebbero analoghe istruzioni.

**Italia e Brasile.**  
*Londra 22* — Un telegramma da New-York afferma che il ministro italiano a Rio de Janeiro ha telegrafato a Roma alla Consulta, chiedendo il permesso di rompere le relazioni diplomatiche col Brasile.

**Corriere com merciale**  
**Sete.**  
*Milano, 21 gennaio.*  
Il mercato serico risulta ancor oggi poco attivo e di scarsa produzione in affari finiti.

Al nostri compratori manca la volontà di acquistare per proprio conto e per di più non sono maniti di ordini dai fuori o se lo sono, lo è in modo assai scarso; cosicché, per continuare le loro indagini su piazza, visitando e trattando, tentennano prima di esporre un'offerta, o se la fanno questa è assai bassa, dimodochè verificandosi la transazione è sicuro un affare di incontro. Ciò si verifica per lo più nelle qualità andanti.

Da troppo lungo tempo regna questo stato di calma; non possiamo, è vero, ancora dire che i detentori si mostrino sfiduciosi, specie quelli in roba classica, ma qualche debolezza si traveda ogni giorno, nelle qualità andanti, ove il forte dei detentori non è certo la resistenza.

**Grande Deposito Mobili**

**Grande Deposito Mobili**  
L'antica Ditta Gerolamo Zaccari pregiata avvisare la sua numerosa Clientela d'aver assortito estesamente i propri Magazzini d'ogni genere di Mobiglie occorrenti in una casa.  
Camere da letto . . . . . da L. 180 a L. 2000  
Camere da ricevimento federate in Stoffa Manilla . . . . . da » 120 a » 1200  
Salotti da pranzo, da lavoro, da studio, mobili comuni, laterali, armadi, credenzieri, e mobili in ferro assortiti, ecc.  
Laboratorio in tappezzeria per qualsiasi esigenza, e riparazioni in genere. Estesissimo deposito cornici dorate.  
Prezzi da non temere concorrenza, lavoro e servizio inappuntabile.  
UDINE — Via Porta Nuova N. 9 — UDINE

**Bollettino della Borsa**  
UDINE, 22 gennaio 1896

Rendita	21 gen.	22 gen.
It. 5 %, contanti	91.45	91.35
— — — — — fine mese	91.85	91.45
Obbligazioni Ass. Escles 5 %	96. —	96. —
<b>Obbligazioni</b>		
Ferrovie meridionali . . . . .	301. —	301. —
— 5 % italiane . . . . .	295. —	295. —
Fondaria Banca d'Italia 4 %	498. —	498. —
— — — — — 4 1/2 %	498. —	498. —
— 5 % Banco di Napoli	400. —	400. —
Ferrovie Udine-Fonibbia . . . . .	480. —	480. —
Fondo Cassa Ric. Milano 5 %	503. —	503. —
Prestito Provincia di Udine . . . . .	102. —	102. —
<b>Aziende</b>		
Banca d'Italia . . . . .	746. —	752. —
— di Udine . . . . .	115. —	115. —
— Popolare Friulana . . . . .	120. —	120. —
— Cooperativa Udinese . . . . .	83.60	83.50
Colonie (Udinese) . . . . .	1800. —	1850. —
— Venezia . . . . .	289. —	289. —
Società Tramvia di Udine . . . . .	70. —	70. —
— Furr. Meridionali . . . . .	642. —	641. —
— Mediterraneo . . . . .	482. —	482. —
<b>Cambi e Valute</b>		
Francia . . . . .	108.70	108.75
Germania . . . . .	184. —	184.20
Londra . . . . .	27.48	27.48
Austria . . . . .	235. 1/2	235. 1/2
Corona . . . . .	113. —	113. —
Napoli . . . . .	21.71	21.72
Chiusura Parigi su coupon	84.80	84.50
Tendenza incerta		

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

**SOCIETA REALE**  
di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio  
Sede Sociale in Torino, Via Orfana, 8

La Società assicura le proprietà mobiliari.  
Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.  
Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.  
La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e questa deve pagarsi in goditi.  
Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

**Risultato dell'esercizio 1894**  
L'utile dell'annata 1894 ammonta a L. 393.659.06 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione dell'8 per cento sulle quote pagate in e per detto anno, L. 297.802.25 ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in L. 100.856.81.

Valori assicurati al 31 dicembre 1894 con polizza n. 169.517 L. 3.557.024.645. —  
Quote ad esigere per il 1895 . . . . . 3.947.973.55  
Proventi dei fondi impieghi . . . . . 445.000. —  
Fondo di riserva per 1895 . . . . . 6.795.635.07

Nel decennio 1885-94 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali il 10.10 per cento delle quote pagate.

**p. L'Amministrazione**  
VITTORIO SCALIA  
Udine, piazza del Duomo, 1



Sapone estraneo, ora preparato con profumi ad espansione centrifuga che si sviluppano rasgiornando, quest'è il pezzo di Sapol si ossama. La sostanza emolliente, balsamica ed anestetica che lo compone, lo rende utilissimo, anzi prezioso, per pramunirsi contro la fastidiosa e deturpante

**SCREPOLATURA DELLA PELLE**  
per prevenire i  
**GELONI**  
ed il formarsi ed espandersi dello  
Coll'uso del Sapol vi ottiene la tanto invidiata  
**bellezza delle mani.**  
Costa lire 1.25 più cent. 60 se per posta. Tre passi lire 2.25 franchi di porto. Da A. BERTELLI & C., Milano, e in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Negozi di moda, ecc.

**ALBERTO RAFFAELLI**  
CHIRURGO-DENTISTA  
DELLE SCUOLE DI VIENNA  
Assistente per molti anni del dott. prof. Svetinovich  
Visite e consulti dalle ore 8 alle 17.  
Udine - Via del Monte, 12 - Udine

All'Offelleria Dorta trovansi ogni giorno i  
**Krapfen caldi.**  
Nei giorni festivi alle ore 2 e mezza e nei feriali alle 4 pom.

**CON A CAPO**  
il comm. Carlo Saggione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Tetti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Caccalupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in ondegna, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno addottato unanimità per

**TIPO UNICO ED ASSOLUTO**  
**L'ACQUA DI PETANZ**  
per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispopsie, difficoltà digestioni e catarsi di qualunque forma.  
Premiata con 8 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc. di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.  
Si vende in tutte le drogherie e farmacie

**DIPLOMA 1888.**  
**OETTINGER e C. - ZURIGO (Svizzera)**  
SPEDIZIONE DI STOFFE.  
Novità in stoffe di lana, cotone, alpaca Mohairs, ecc., stoffe per gonnella, per vesti da signore, flanella, tessuti per abiti da signori, signore e ragazzi, stoffe casualighe e per fanciulli.  
Assortimento dai generi semplici ai più eleganti a prezzi limitatissimi.  
Vendita in qualsiasi desiderata misura. Spedizione a domicilio franco di porto e dazio per commissioni da lire 25 in più.  
Ricevete collezione di campioni francesi a richiesta, verso spedizione affrancata.  
Figurini di moda gratis.

**Grande Deposito Mobili**  
L'antica Ditta Gerolamo Zaccari pregiata avvisare la sua numerosa Clientela d'aver assortito estesamente i propri Magazzini d'ogni genere di Mobiglie occorrenti in una casa.  
Camere da letto . . . . . da L. 180 a L. 2000  
Camere da ricevimento federate in Stoffa Manilla . . . . . da » 120 a » 1200  
Salotti da pranzo, da lavoro, da studio, mobili comuni, laterali, armadi, credenzieri, e mobili in ferro assortiti, ecc.  
Laboratorio in tappezzeria per qualsiasi esigenza, e riparazioni in genere. Estesissimo deposito cornici dorate.  
Prezzi da non temere concorrenza, lavoro e servizio inappuntabile.  
UDINE — Via Porta Nuova N. 9 — UDINE

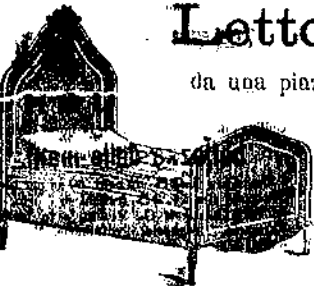
Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

**CONCORRENZA IMPOSSIBILE**



**Letto economico**

da 1 sola piazza a vente l'elastico solidissimo per sole lire **15.85**  
Id. più pesante a lame lire **19.25**



**Letto lamiera**

da una piazza solidissimo per sole **Lire 28**

**Catalogo gratis**

contro semplice biglietto da visita

**Lodovico De Micheli**

**MILANO**

20 - VIA MONTE NAPOLEONE - 20

**ORARIO PERIODICO**

Partenza	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 2.45	M. 8.55	O. 8.25	O. 7.35
O. 4.50	O. 9.10	O. 10.15	O. 10.15
M. 7.05	M. 10.14	O. 10.15	O. 10.15
D. 11.25	D. 14.18	D. 14.30	D. 14.30
O. 13.20	O. 18.30	M. 18.15	M. 18.40
O. 17.50	O. 22.27	P. 17.01	P. 17.40
D. 20.18	D. 23.05	O. 22.20	O. 23.55

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 6.55	O. 8.30	O. 8.30	O. 8.35
D. 7.55	D. 9.55	O. 9.55	O. 11.05
O. 10.40	O. 12.14	O. 12.14	O. 13.03
D. 17.06	D. 18.30	O. 18.55	O. 19.40
O. 17.55	O. 20.50	D. 18.37	D. 20.05

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 7.57	O. 9.57	M. 6.42	O. 9.09
M. 13.14	M. 16.45	O. 18.32	O. 16.47
O. 17.36	O. 19.38	M. 17.00	O. 19.38

DA CASARSA A PORTOFINO	DA PORTOFINO A CASARSA	DA CASARSA A PORTOFINO	DA PORTOFINO A CASARSA
O. 6.55	O. 8.30	O. 8.30	O. 8.40
O. 9.25	O. 10.07	O. 10.07	O. 11.05
O. 19.05	O. 19.47	O. 21.45	O. 22.22

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 8.10	M. 8.41	O. 7.10	O. 7.38
M. 9.30	M. 9.58	M. 10.04	M. 10.32
M. 11.50	M. 12.01	M. 12.29	M. 13.00
O. 15.57	O. 16.25	O. 16.49	O. 17.16
M. 19.44	M. 20.12	O. 20.30	O. 20.58

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 23.55	M. 7.30	O. 8.36	O. 11.10
O. 8.01	O. 10.35	O. 9.00	O. 12.55
M. 15.42	M. 19.38	O. 16.40	O. 19.55
O. 17.30	O. 20.47	M. 20.45	M. 1.30

**ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.15	R. A. 10.05	R. A. 7.50	R. A. 9.40
R. A. 11.20	R. A. 13.10	R. A. 11.15	R. A. 13.05
R. A. 14.50	R. A. 16.40	R. A. 13.50	R. A. 15.40
R. A. 17.15	R. A. 19.07	R. A. 17.50	R. A. 19.45

**EPILESSIA**

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

**STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA**

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.  
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Dr. Carlo L. M.M. - 1. Stati d'Italia

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

**CHININA - RIZZI**

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia, pel rinforzo e crescita dei

**Capelli e della Barba**

Una volta provata la si adopera sempre.  
Lire **1.25** la bottiglia

Ingresso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA**  
In guardia dalle imitazioni, chiedete a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

**ACQUA CHININA - RIZZI**

Deposito in Udine, presso l'Amministrazione del giornale «Il Friuli».

La Migliore Natura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

**L'Acqua della Corona**

preparata dalla premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA**  
VENEZIA - S. Salvatore, 4825-23-24-25

**POTENTE RISTORATORE** del capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo né delle solite tinture, possiede tutta la facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché sottra il colore all'acido, la pelle e la biancheria, in pochi giorni la ottiene ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetti. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che

**Lire DUE la bottiglia**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura, N. 6.

**Signore!**

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche col forte calore dell'estate se sarete uso costante della

**Ricciolina**

Vera arricciatrice inasuperabile del capelli preparata dai Fr. RIZZI - Firenze

Quando prima i capelli della Ricciolina, ed arricciandoli poi sugli appositi arricciatori, speciali in alcuni nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzioni relative. Trovati vendibili in Udine presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI, a L. 2.50.

**Signore!!!**

I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la

**ACQUA D'ORO**

preparata dalla Prem. Profumeria **ANTONIO LONGEGA**  
S. Salvatore, 4825 - Venezia

poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo dorato di natura.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e del colore biondo oro.

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia, elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

**Effetto assicurissimo - Massimo buon mercato**

Deposito in UDINE, presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

**UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE**

**PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA**  
PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 13

**TIPOGRAFIA** al servizio dell'Intendenza di Finanza di Udine — Assume ogni genere di lavori. **TIPOGRAFIA**  
Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI.  
Via della Prefettura N. 6.

**CARTOLERIE** al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. **CARTOLERIE**  
Via Mercatevecchio e Via Cavour N. 34.